

L.S.S. ROMA
PROTOCOLLO

N. 948

Data 27/11/2019

Coll. _____



P·AR·C
ARCHEOLOGICO
DEL COLOSSEO

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO
E
ISTITUTO STATALE PER SORDI

Il **Parco archeologico del Colosseo**, con sede a Roma in Piazza di Santa Maria Nova 53, rappresentato dal Direttore, Dottoressa Alfonsina Russo, nata a Lecce il 23/11/1959, CF: RSS.LNS.59S63.E506K, di seguito denominato "PARCo",

e

l'**Istituto Statale per Sordi**, con sede a Roma in via Nomentana 54-56, rappresentato dal Commissario Straordinario, professore Ivano Spano, nato a Ravenna il 14/4/1941, CF SPN.VNI.41D14.H199E, di seguito denominato "Istituto",

VISTO

- L'art. 119 del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni), dove si prevede che il Ministero possa concludere accordi con il Ministero della pubblica istruzione e gli altri enti pubblici territoriali interessati, per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e favorirne la fruizione e che, sulla base di tali accordi, i responsabili degli istituti di cui all'articolo 101 possano stipulare apposite convenzioni con le scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione, nonché con ogni altro istituto di formazione, per l'elaborazione e l'attuazione di progetti formativi e di aggiornamento, dei connessi percorsi didattici e per la predisposizione di materiali e sussidi audiovisivi, destinati ai docenti e agli operatori didattici, con attenzione alle specificità dell'istituto di formazione e delle eventuali particolari esigenze determinate dalla presenza di persone con disabilità.
- l'accordo quadro 20 marzo 1998 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che, al fine di educare alla conoscenza e all'uso responsabile del patrimonio culturale, dispone il potenziamento della rete dei Servizi Educativi nei luoghi della cultura statali con il coordinamento del SED, centro per i servizi educativi del museo e del territorio;

- il D.M. n. 15 del 12 gennaio 2017, che per effetto del “adeguamento delle Soprintendenze speciali agli standard internazionali in materia di musei e luoghi della cultura” istituisce il Parco archeologico del Colosseo, che assieme ad altri 31 istituti/musei/parchi archeologici viene a chiudere il percorso di quella parte della riorganizzazione del Ministero interessata a individuare i luoghi culturali di eccellenza dell'Italia, conferendo loro autonomia scientifica, contabile e finanziaria;
- il Protocollo d'intesa firmato il 28 maggio 2014 fra Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il turismo e Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale nel sistema scolastico nazionale e per il miglioramento della qualità di tutti i livelli dell'istruzione e della formazione;
- che le scuole e gli Istituti a carattere atipico, di cui alla parte I, titolo II, capo III del testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 sono da riordinare, a norma dell'art. 21, comma 10, della legge 15 marzo 1997, n. 59, come Enti finalizzati al supporto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro dell'attuazione dei principi per l'integrazione scolastica dei minorati o pluriminorati dell'udito e della vista nel quadro dell'attuazione dei principi sull'integrazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni;

PREMESSO CHE

- il PARCo opera in collaborazione con Istituti ed Enti privati e pubblici per lo studio e la programmazione di iniziative comuni nell'ambito della comunicazione, divulgazione e promozione, su scala nazionale e locale e in collegamento con i programmi dell'Unione Europea, anche in relazione al pubblico con disabilità;
- l'Istituto è stata la prima scuola pubblica per sordi in Italia e attualmente svolge - direttamente e mediante gli Enti e le Associazioni ospitate in convenzione - attività di documentazione, consulenza, formazione e aggiornamento sulla sordità qualificandosi come Polo di eccellenza in tale ambito e costituendo un punto di riferimento per insegnanti, logopedisti, psicologi, famiglie, assistenti alla comunicazione, educatori sordi, operatori in genere, membri della comunità sorda nonché le scuole, i centri di riabilitazione, le Istituzioni, le Università e tutti coloro che conducono studi e ricerche nell'ambito della sordità;
- all'interno dell'Istituto sono attivi diversi servizi tra cui è operativa la “Mediavisuale”, un centro di documentazione e diffusione della cultura, laboratorio per la comunicazione e l'uso di risorse informatiche in favore delle persone sorde, che offre consulenza e supporto per la realizzazione di materiale accessibile mediante sottotitoli specifici per non udenti, Lingua dei Segni Italiana e comunicazione visuale;
- è opportuno attivare forme di collaborazione tra Istituzioni al fine di operare una riflessione comune su metodologie di comunicazione del patrimonio culturale per il pubblico speciale e che le due Istituzioni condividono l'interesse alla realizzazione di progetti specifici riguardanti l'accesso, l'educazione e l'ampliamento della fruizione del patrimonio culturale da parte delle persone con disabilità uditiva;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- la *mission* del PArCo, che si esprime prioritariamente nella tutela e nella valorizzazione dell'area archeologica centrale di Roma, si declina tra le altre attraverso una costante educazione alla memoria, la relazione con un pubblico estremamente variegato e l'impegno ad instaurare un rapporto continuo con le nuove generazioni, in un'ottica di dialogo e apertura, nonché di accessibilità degli spazi e dei contenuti in una dimensione di interazione costante con la realtà sociale di riferimento;
- il PArCo, fin dal momento dell'istituzione, ha avviato una serie di iniziative volte alla sensibilizzazione del pubblico sui temi di natura sociale e alla valorizzazione dei luoghi d'arte per il benessere psicofisico della persona, ora raccolte dal PArCo nel programma *Salus per Artem*.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

Ambiti di collaborazione

- a) Il presente Protocollo disciplina l'attività di collaborazione tra le Parti, nell'ambito delle specifiche competenze definite dalla normativa.
- b) Il PArCo e l'Istituto utilizzeranno reciprocamente le esperienze e le competenze maturate rispettivamente nel settore dell'educazione al patrimonio culturale, della pedagogia del patrimonio, della didattica speciale e dell'accessibilità.
- c) Nell'ambito di tali esperienze e competenze si impegnano a studiare strategie didattiche ed elaborare progetti destinati al pubblico sordo in età scolare e non, con lo scopo di sviluppare le potenzialità e le inclinazioni naturali della persona, orientare le scelte formative e professionali, facilitare l'accesso al patrimonio culturale italiano ed europeo. Le modalità operative saranno di volta in volta definite nella fase di elaborazione analitica dei singoli progetti.
- d) Il PArCo e l'Istituto si impegnano a promuovere e monitorare attività di ricerca-azione su temi di rilevante interesse per la conoscenza e l'accessibilità del patrimonio culturale per le persone sorde, anche attraverso la partecipazione congiunta a bandi e concorsi.
- e) il PArCo e l'Istituto si impegnano a rafforzare lo scambio di iniziative e buone prassi volte ad una efficace comunicazione e all'accessibilità del patrimonio culturale per le persone sorde nonché alla formazione degli operatori, oltre che a divulgare reciprocamente opere e/o sussidi scientifici e culturali realizzati dalle Parti su temi rilevanti per la sensibilizzazione e l'informazione riguardo ai rispettivi ambiti di azione.
- f) Tra le attività in programma rientrano ad esempio laboratori didattici per le scuole, appositamente strutturati a completamento e integrazione della formazione in aula;

laboratori e visite per famiglie, organizzate prevalentemente nei fine-settimana; corsi di formazione per guide archeologiche in LIS dedicate ai percorsi tematici fruibili nel PArCo.

ART. 2

Impegni del PArCo

- a) Per l'elaborazione e la realizzazione dei progetti il PArCo metterà a disposizione la propria struttura, il nucleo di documentazione scientifica e le proprie risorse professionali e strumentali.
- b) In sede di programmazione dei laboratori, sarà valutata l'effettiva disponibilità delle attrezzature necessarie da parte di PArCo e Istituto in modo da ottimizzare le dotazioni e le risorse interne alle Parti, all'insegna della reciproca collaborazione.

ART. 3

Impegni dell'Istituto

- a) Per l'elaborazione e la realizzazione dei progetti l'Istituto metterà a disposizione risorse e competenze specifiche e la strumentazione tecnica necessaria alla realizzazione del materiale.
- b) Sarà inoltre cura dell'Istituto fornire le liste dei partecipanti alle attività a tempo debito, in modo da consentire al PArCo l'attivazione della necessaria procedura per agevolare le operazioni presso i varchi di ingresso all'area archeologica.
- c) Il personale afferente all'Istituto è tenuto altresì a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo.

ART. 4

Altre attività e accordi discendenti

- a) Anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo, in presenza di convergenti interessi istituzionali, unitamente alla possibilità di sviluppare ulteriori sinergie, le Parti si impegnano a fornire reciproca collaborazione al fine di perseguire e realizzare l'interesse della collettività. Tali specifiche iniziative potranno essere oggetto di accordi discendenti.
- b) Il presente Accordo è a titolo non oneroso per le Parti. L'elaborazione e l'attuazione di eventuali specifiche iniziative onerose in collaborazione saranno concordate o ripartite di volta in volta.

ART. 5

Calendario attività e comunicazione

- a) Le parti, ai fini di una opportuna programmazione delle attività di cui all'Art. 1, predisporranno specifici piani di azione con calendarizzazione e dimensione degli impegni.



- b) Di comune accordo tra le parti saranno inoltre definiti contenuti, modalità e forme della comunicazione delle iniziative in discorso, ai fini di una adeguata promozione e di una ottimale pubblicità delle stesse.
- c) Le parti si impegnano a promuovere e valorizzare reciprocamente iniziative culturali, di formazione e editoriali, con i mezzi e i canali comunicativi a loro disposizione.

ART. 6

Privacy e sicurezza delle informazioni

- a) Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in funzione nel presente protocollo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni e delle linee guida 2010 del Garante per la protezione dei dati personali.

ART. 7

Durata, integrazioni e controversie

- a. Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di due anni dalla sottoscrizione.
- b. Esso potrà essere espressamente rinnovato, previa esplicita richiesta di una delle due parti, da inviarsi entro tre mesi dalla scadenza con lettera raccomandata AR, fatta salva l'approvazione da parte degli organi competenti di ciascuna parte, eventualmente con le modifiche o le integrazioni che si riterranno concordemente opportune.
- c. Qualsiasi modifica e integrazione al presente atto dovrà essere concordata tra le parti e resa operativa mediante stipula di un atto aggiuntivo che entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione da parte di entrambe.
- d. È data facoltà, a ciascuna delle parti, di recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno 60 giorni.
- e. Per ogni controversia che dovesse insorgere sull'interpretazione ed esecuzione del presente accordo, se non risolta in via stragiudiziale, sarà competente il foro di Roma.

Roma,



Per il Parco archeologico del Colosseo

IL DIRETTORE

Dottorssa Alfonsina Russo

Per l'Istituto Statale Sordi di Roma

IL PRESIDENTE

(commissario straordinario)

Professor Ivano Spano